

## Scelti per voi

Torino

L'Antigone mito della *disobbedienza*

Antigone” di Jean Anouilh ben si adatta allo stile rarefatto di Roberto Latini, al Teatro Astra per la stagione “Mostri” di Teatro Piemonte Europa diretta da Andrea De Rosa, da questa sera a domenica 1 febbraio; completano il cast Silvia Battaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann, Francesca Mazza, la produzione è di La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello e Teatro di Roma.

Antigone, protagonista di una tragedia di Sofocle, è la fanciulla che sceglie di seppellire il fratello Polinice andando contro alle leg-

gi di Tebe governata dallo zio Creonte, che aveva vietato i funerali di Polinice perché questi aveva mosso guerra alla stessa Tebe in contrasto con il fratello Eteocle, con cui avrebbe dovuto spartirsi il regno ad anni alterni, patto che Eteocle aveva deciso di non rispettare; Polinice minaccia Tebe per far valere i suoi diritti, in battaglia muoiono sia Eteocle sia Polinice e Antigone, spinta da ragioni etiche, pretende che entrambi i fratelli abbiano sepoltura degna. Per questo la giovane morirà. È una delle storie antiche più rappresentate e riscritte e Anou-



Spettacolo di Roberto Latini

lh redige l'opera nel 1941 durante l'occupazione nazista delle Francia adattando la partitura a quel momento, ma celando i riferimenti all'amara realtà per superare la censura. «Antigone è nel destino del Teatro di ogni tempo. È uno dei modelli archetipici che ci accompagnano a prescindere dalla nostra storia, cultura, religione, visione – scrive il regista Latini – È una delle prove del nostro essere umani, una di quelle poche che abbiamo scelto di portarci attraverso i secoli, per affermarci e riconoscerci. Per consolarci, promettendo a noi stessi di aver-

ne cura. L'abbiamo evocata, immaginata, misurata al nostro poco. L'abbiamo trattenuta, pregata, liberata nel cuore. L'abbiamo raccontata, ogni volta che abbiamo potuto». Lo spettacolo ha debuttato la scorsa estate al Teatro Romano di Ostia Antica.

Roberto Latini sia come attore sia come regista ha familiarità con la drammaturgia classica, per due anni è stato protagonista al Teatro Greco di Siracusa, prima con “Aiace” e poi con “Elettra”, entrambe di Sofocle.

– M.SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA